



Ieri ● minima 10°  
● massima 25°  
Oggi ● sole sergo alle 5.35  
e tramonta alle 20.43

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1



**Per sfuggire la tassa sanitaria code enormi fin dall'alba agli sportelli circoscrizionali Svenimenti e malori**

**Tutti gli uffici in tilt «È il caos in città» Domani protesta del Pci per il diritto alla salute**

## L'esenticket in ambulanza

L'esenzione costa cara. Per non pagare i ticket sulla malattia, fin dall'alba si fa la fila. Tutti in piedi, fino allo sfinimento. Ieri in VII circoscrizione 5 anziani nella ressa sono stati colti da malore e 2 impiegati sono svenuti. Ad Acilia, identico copione. Un anziano signora si è sentita male dopo ore ed ore di fila. «Non siamo carne da macello», denuncia amara un utente. L'Idi: il caos regna in tutta la città.

Il caso di qualche anziano utente è insolito e il povero impiegato non ha nessuna circolare a cui appigliarsi. La tassa è identica in tutta la città. Sabato mattina è andata in scena a Villa Lazzaroni, nella sede della IX circoscrizione, ieri in via Giorgio Morandi a Tor Sapienza e in Via Celli, ad Orla. «Gli sportelli per l'esenzione in settima circoscrizione sono un ciclone», denuncia Fabio Di Lillo - e vengono presi d'assalto fin dall'alba. Ammassati più di 200 persone in piedi, con poca aria da respirare, l'esenzione degli utenti fa ressa. «Insostenibile caos che ieri ha messo in ginocchio 5 abitanti. Si sono sentiti male negli angusti locali di via Morandi e sono stati trasportati d'urgenza al pronto soccorso. Pressati dalla folla, sono avvenuti anche due impiegati chiusi dietro lo sportello. Per fortuna solo un malore, nulla di grave», racconta Fabio Di Lillo - ma la situazione è insostenibile. Nei prossimi giorni la circoscrizione dovrebbe mettere a disposizione locali più grandi. «Abbiamo proposto di poter utilizzare gli spazi più ampi della sala del consiglio», dice Sergio Scaglia, consigliere del Pci della settima circoscrizione - e di distribuire i moduli nei centri anziani, per smaltire il lavoro ed evitare almeno una delle lunghe file. File e avvenimenti anche davanti ai cancelli della XIII circoscrizione, in via Celli. «Un'anziana signora si è sentita male e non c'era nessuno a soccorrerla racconta Giuseppe Quaranta, che da una settimana parte da Acilia nella speranza di strappare l'esenzione dal ticket, ritornando a casa con un pugno di mosche - per fortuna che sono intervenuti i pompieri che hanno chiamato l'ambulanza per quella poveretta. In fila per ore, con il numero conquistato a fatica stretto tra le mani (che distribuiscono solo 60, fin dall'alba - spiega - alle 8 sono già tutti finiti e alle 11.30 lo sportello chiude».

Gli utenti mettono sotto accusa l'organizzazione degli uffici, gli orari troppo stretti, quasi sempre limitati alla mattina, le attese svenanti. Ma puntano il dito anche sulla totale disinformazione. «Non solo la fila per il modulo e poi l'altra per riuscire a consegnarlo racconta Giuseppe Quaranta, ma poi non trovi nessuno che ti dia una spiegazione. Non siamo carne da macello. È una settimana che giro a vuoto, mio marito è disoccupato, non sappiamo come fare. Intanto i ticket dobbiamo pagarli».

La VII circoscrizione, la XII. Non sono eccezioni. Anzi sono la regola. Di caos è in tutta la città, denuncia il Movimento federativo democratico che punta il dito contro l'ennesima violazione dei diritti dei cittadini - ci arrivano segnalazioni dall'XI, dalla XI, dalla XVI, dalla IX.

Per domani, intanto, il Pci organizzerà un'intera giornata di lotta contro il ticket e per il diritto alla salute. Assemblee e volantaggi sono previsti nelle 12, nei quartieri, e negli ospedali. Alle 9 Goffredo Botti, segretario del Pci romano, e Paquinella Napoletano incontreranno alle 9 i lavoratori del Policlinico Umberto I.

**Agli aeroporti arriva un «abbinamento» carico di sconti**

Sconto del 15% sugli acquisti nei duty free shop degli aeroporti di Roma. Circa il 50% su un pranzo nei ristoranti dell'aeroporto o della Casina Valadier e del 40% su un pernottamento all'Hotel Jolly Midea o all'Hotel Holiday, macchinari a disposizione gratuitamente per i passeggeri che dovranno restare per più di 24 ore. Sono queste le facilitazioni previste dal servizio «Easy Roma» che è stato lanciato dalla società Aeroporti di Roma. Nove sono le compagnie aeree internazionali che hanno aderito all'iniziativa: Alitalia, Aerolinee Argentinas, Qantas Cathay Pacific, Thai, Philippine Airways, South African Airways, Air Seychelles, Singapore Airways.

**Divorato dal verme il bosco di Gattaceca**

Un intero bosco divorato dai vermi. È quello che sta succedendo a Gattaceca, una grande macchia verde nel comune di Mentana, alle porte di Roma. Da parecchi mesi gli alberi del grande bosco sono letteralmente divorati da migliaia e migliaia di piccoli vermi che gli abitanti del posto (soprattutto delle frazioni di Casachiole e Crocetta) chiamano «mugh». Quello che sembra un vevo e proprio di questo «mugh» è cominciato circa un anno fa e a vista d'occhio si è allargato a tutto il bosco con il risultato che gli alberi ora sono quasi tutti spogli. «Sembra l'inverno», il bosco ora verde e ora è tutto marrone, commentano sconsolati gli abitanti del posto che chiedono al Comune (guidato da un pentapartito molto poco ambientalista) ad alla regione di intervenire subito. Il timore è anche quello che i vermi, dopo aver assorbito il bosco, passino alle stesse vigne ed ai campi dei contadini della zona.

**Referendum Dove si firma oggi**

Per firmare contro la caccia e l'uso indiscriminato dei pesticidi oggi si può firmare dalle 16 alle 20 in via del Corso, piazza Fiume, largo Goldoni, davanti al Col di San Giovanni, via della Maddalena, via Bocca, via Cola di Rienzo, davanti alle porte dell'Esquilino (dalle 10.30 alle 14.30) alla Standa di via Tiburtina, alla Standa di via Tiburtina e a piazzale della Radio. Organizzato dalla Fiom, un tavolo anche a Tivoli, ove si può firmare dalle 16 alle 20 in piazza Santa Croce. Per domani a Campo de' Fiori il comitato romano del referendum ha organizzato (inizio ore 13) una festa del titolo: «Non indugiare, vieni a firmare».

**Colferro: alla Cfc (Fiat) licenziamoci in arrivo**

La proprietà della Cfc di Colferro, impianto della Fiat specializzata in costruzione, manutenzione e risembiaggio di carrozze ferroviarie e delle linee metropolitane, ha annunciato la messa in cassa integrazione di un parte degli addetti ed il licenziamento di un gran numero di lavoratori. Di fronte a questa situazione il vicinato del consiglio regionale, Anigiolo Marconi, ha chiesto un incontro urgente tra lavoratori, proprietà ed istituzioni per cercare di affrontare la grave crisi della Cfc. «C'è un'intera famiglia che ha detto Marconi, salvaguardare i posti di lavoro specialmente in questa zona dove è evidente il progressivo disimpegno dei grandi gruppi industriali».

**Violento le figlie condannato a 5 anni**

È stato violentato le sue due figlie, ieri Domenico Parisella, 47 anni, imprenditore ai Fondi (Latina), è stato condannato a cinque anni. L'uomo aveva abusato per lungo tempo delle due ragazze, che hanno 14 e 15 anni, finché lo scorso maggio le figlie di Parisella si sono fatte coraggio ed hanno deciso di raccontare tutto. Nel corso del processo hanno confermato le accuse contro il padre. Le violenze si sarebbero verificate in più occasioni nella casa di Terracina. Domenico Parisella ha continuato a negare ogni cosa. I giudici non gli hanno creduto e lo hanno condannato a cinque anni concedendogli, però, gli arresti domiciliari.

**Spacciatore «per studenti» arrestato**

È stato arrestato un spacciatore che si occupava di distribuire stupefacenti ai studenti. Il giovane, di nome Cesare Donati, 36 anni, originario di Bari, è stato arrestato con l'accusa di aver organizzato lo spaccio di sostanze stupefacenti. Aveva 200 grammi di eroina, binaccia e postarelle. Cesare Donati vendeva la droga davanti all'istituto «Santa Maria di Nazareth» di via Casalotti.

GIANNI CIPRIANI

**Roma fascista: la città falsa nata a colpi di piccone**  
A PAGINA 21

**Restauri Nuovo look per le fontane**

Dopo l'inizio dei lavori per il restauro della fontana di Trevi, l'idea ora ad'aire del Comune è di restaurare quella di Piazza Navona, e il gruppo delle Quattro Fontane, all'incrocio tra la via omonima e via XX Settembre. L'opera di restauro è stata resa possibile, come ormai sembra essere d'obbligo, dall'intervento di uno sponsor, la Cariplo, che ha già messo a disposizione del Comune la cifra di 400 milioni. Gli aspetti estetici dei lavori, sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa, dall'assessore alla cultura, Redavid, dal direttore della Cariplo, Pierluigi Novello e dalla dottoressa Cardilli della Soprintendenza. Il restauro delle fontane di piazza Navona è stato reso necessario dagli inconvenienti derivanti dall'uso non corretto della piazza. Verranno riportati alla luce 18 gruppi scultorei che le decorano che al degrado attuale ha reso inaccessibili.

Le Quattro Fontane, il sole e, ovviamente, lo smog e il traffico, tralasciando di un progetto di intenso scorcio. Le fontane, costituite in tempi diversi in un arco cronologico che va dalla metà del 1800 al 1950, sono particolarmente affascinanti per gli addetti ai lavori che dovranno cimentarsi con materiali particolarmente fragili.



La fontana del Tritone

## L'Ente di consumo non può pagare i fornitori Le dispense sono vuote Asili nido costretti a chiudere

Le dispense sono vuote. L'Ente comunale di consumo non è in grado di pagare i fornitori. Gli asili nido comunali, che già da qualche giorno sono in grado di dare ai bambini solo uova e formaggio, dalla prossima settimana saranno costretti a chiudere. L'immobilismo di sindaco e giunta - accusa il Pci - è totale. La situazione è drammatica. Genitori e operatori, esasperati, si preparano a inviare esposti alla magistratura.

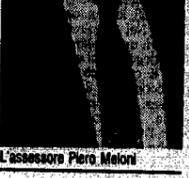
Un ritardo tanto più grave se si tiene conto che i genitori degli scolari bambini che frequentano gli asili nido comunali hanno già versato tre miliardi per le rette. E per garantire la prosecuzione del servizio fino a fine luglio - sostiene il Pci - basterebbe che il Comune pagasse all'Ente almeno le quote del 1988.

Pasta e patate, uova e formaggio. È la dieta, tutt'altro che adeguata, alla quale sono obbligati, da alcuni giorni, i bambini di gran parte degli asili nido comunali. Le dispense, ormai, sono quasi vuote. E nei magazzini dell'Ente comunale di consumo, che dovrebbe rifornire, restano solo marmellata, acqua minerale e un po' di pasta. Le scorte dureranno solo fino a sabato. Poi, i nidi saranno costretti ad alzare bandiera bianca. La sospensione della refezione, comporta inevitabilmente, la chiusura anticipata del servizio, che il Comune dovrebbe garantire fino alla fine di luglio.

Nei nidi regna un po' di clima di disperazione. Domani e lunedì, genitori, bambini e operatori chiederanno di incontrare il sindaco e l'assessore Piero Meloni, responsabile del servizio. In alcuni nidi, per esempio a Monteverde, genitori e operatori stanno valutando la possibilità di presentare un esposto alla magistratura, ipotizzando i reati di omissione di atti d'ufficio e interruzione di pubblico servizio.

La gravità della situazione è stata denunciata ieri in una conferenza stampa dal Pci, che ha condotto un sondaggio negli asili nido di undici circoscrizioni. I risultati sono sconfortanti: le forniture di carne, pollo, prosciutto, verdura, olio e detersivi sono scarse da tempo. Se si è evitato il peggio - dicono i comunisti - lo si deve solo alla buona volontà e all'inventiva degli operatori, che in alcuni casi sono stati costretti a «dirottare» verso formai e salumi i fondi trimestrali per l'acquisto di materiale didattico.

C'ha deliberato che affidava all'Ente comunale di consumo la fornitura dei generi alimentari fino alla fine del prossimo mese di luglio e si acciò dalla Corea. La giunta l'ha riapprovata, ma nel frattempo



L'assessore Piero Meloni

l'Ente, rimasto senza fondi, non ha potuto pagare i fornitori, che hanno sospeso le consegne. «Alle mense scolastiche», accusa il Pci, il sindaco ha «creato ad arte l'emergenza per affidare alle ditte legate al Movimento popolare le selezioni con un'ordinanza motivata, dalla necessità di non interrompere il servizio. In questo caso, invece, Giubilo non ha fatto e continua a non fare nulla».

L'Ente comunale di consumo è creditore di ben due miliardi dal Comune, che deve ancora versargli il 20 per cento delle quote 1988 degli asili

**Grottarossa Si impicca ad un albero del vivaio**

Si è impiccato ad un albero del vivaio dove lavorava prima di essere assunto alla Banca nazionale del lavoro. La moglie ha raccontato che era esaurito e disperato da uno sfratto esecutivo che da due anni lo perseguitava, non riusciva a trovare una casa per sé e la sua famiglia. Franco Taccucci, 41 anni, che abitava al Labaro, in via Claudio Caraceni 81, con un nipotino orfano, due figlie di 10 e 15 anni e la moglie, Angela Migliorini, di 37 anni, è stato ritrovato nel vivaio di via Valchella, Carboni, a Grottarossa. È stata proprio la moglie a fare la tragica scoperta. Lo aspettava a casa per pranzo, ma lui non arrivava. Così è andato a cercarlo nei posti ove spesso lavorava, un ex vivaio dove aveva lavorato per anni. È stata proprio la signora Migliorini a raccontare che il marito, ultimamente, era scosso dallo sfratto esecutivo che da 2 anni lo perseguitava.

**Guerriglia metropolitana: un arresto**

Un arresto e tre fermi di polizia giudiziaria. Poi centinaia di documenti sequestrati in diverse città italiane e in tre carceri. È questo il bilancio ufficiale dell'operazione antiterrorismo di due notti fa, coordinata dal sostituto procuratore Luigi de Ficchy nell'ambito delle indagini su «Guerriglia metropolitana per il comunismo», una sigla nuova degli «irriducibili» delle Br. Unico arrestato è un portantino dell'ospedale Forlani, Walter Pergentili, residente a Ostia. Secondo la Digos in casa nascondeva parti di un detonatore elettrico. I tre fermati, che saranno interrogati stamattina dal giudice, avevano documenti definiti «rilevanti».

L'operazione è stata particolarmente incentrata sulla capitale dove la Digos e l'Uci-

## Appuntamento al «Bar Sport»

La «grande cucina», si trova in largo Ravazzi, uno dei tanti cuori di Monteverde. Tra una mezz'ora va in onda il primo notiziario della giornata. Lo studio si augurala, le notizie vanno e vengono, arrivano gli ospiti, mentre i telefoni trillano e i cavoli svolazzano. È la confusione che precede l'andata in scena, mista a quel senso di ineluttabile catastrofe: «Manca mezz'ora e qui non si sa che succederà».

Direttore di rete è Franco Brancatelli, un passato tra i microfoni di Radio Bly e della Rai. Da 2 anni è mezzo a Videouno. «Volevamo trovare», spiega Brancatelli, «un segno distintivo per la "nuova" Videouno, direi che si tratta di un'emittenza fortemente collegata alla realtà sociale. La nostra rete informava parte della città stessa. Abbiamo inviato circa 3000 lettere di contestazione per far sì che tutte le informazioni, anche quelle generalmente ritenute marginali, possano arrivare fino a noi. Sono due, per ora, i progetti già avviati: quello relativo allo sport e quello dedicato all'informazione. «Ci sono quattro appuntamenti settimanali con lo sport, tre la domenica e uno il martedì per i commenti a freddo. La domenica iniziamo con Non solo calcio dalle 12 alle 14.30; due ore e contenitore di notizie sociali e sportive. Segue un programma specifico sulle partite delle due squadre cittadine, con servizi particolari prima e dopo. Infine, dalle 21.30 a mezzanotte il Bar sport, chiacchiere con ospiti su spettacolo, cultura e, ovviamente, sport».

I telegiornali, mezz'ora l'uno, vanno in onda alle 14.30 e

alle 19.30, seguiti da quindici minuti di speciale dedicati ad argomenti diversi. La redazione è composta da sette giovani alle prime armi. A guidarli, oltre a Brancatelli, ci sono Ivano Davoli, ex Paese Sera, ex Telegiornale, Antonello Cretti (redazione sportiva), Maurizio Sandri (politica) e Rossetta Rivano (organizzazione e conduttrice dei tg). Videouno, dopo la «tempistica» che porta, fino alla fine del 1988, nelle file di Berlusconi (via Capodistria), è oggi un'emittenza legata a Tivoli Italia, la syndacato nazionale che fornisce 5 ore di palinsesto al giorno.

ANTONELLA MARRONE

## Niente presidenza dell'Usl per Ennio Pompei

Fumata nera per Ennio Pompei. La giunta comunale, che ha approvato centinaia di delibere di ordinaria amministrazione, non ha nemmeno discusso la nomina del consigliere democristiano a presidente dell'Usl/4 in sostituzione di Francesco Cannucciari. A impedire è stata un'eccezione sollevata dall'Avvocatura comunale, secondo la quale la nomina dei consiglieri delle Usl spetta esclusivamente al consiglio comunale. «Assolutamente contrari alla nomina di Pompei, già condannato per truffa ai danni dello Stato, si erano comunque dichiarati i tre assessori socialisti presenti, Cesare Angrisani, Quadrana e Redavid. La riunione della giunta - alla quale non hanno partecipato i due assessori repubblicani - è iniziata poco prima di mezzogiorno. In anticamera, nel frattempo, Pompei si lasciava andare a una serie di dichiarazioni che travolgono il suo notevole nevrosismo. Pesanti le battute nei confronti dell'assessore al Traffico, Gabriele Mori, che si era allontanato dalla riunione («Devo stare attento, con trasparenza, riferimento alle polemiche sulla tranvia contestata dagli abitanti del quartiere), del repubblicano Saverio Colliere («È un neopatronico») e di chi in generale si oppone alla sua nomina («Hanno paura che lo vada al S. Giovanni a vedere le ruberie che hanno fatto»).

Dopo un breve colloquio con il sindaco Giubilo, Pompei è sembrato più sicuro. Poi, alle 15, altro colloquio a quattro occhi, questa volta con l'assessore Bernardo. Subito dopo, l'assemblea è andata via, «scuro in volto, «Se ne riparla sabato», ha detto uscendo. Ma sembra davvero poco probabile.